

MESSAGGIO INTITOLAZIONE “OASI MADRE NAZARENA”

Messina, 2 luglio 2011

In questa lieta occasione della dedicazione della località Gubiotti a madre Nazarena, mi pregio di porgere il mio cordiale saluto a tutti i presenti, in particolare al padre generale dei Rogazionisti, Padre Angelo Mezzari, ai Confratelli, alle Figlie del Divino Zelo, agli amici del Santuario “Madonna della Guardia” e a tutti i fedeli assidui frequentatori di questo luogo ricco di tradizioni carismatiche per la Famiglia del Rogate.

Il gesto che stiamo per compiere di dedicare questo luogo alla memoria della madre M. Nazarena, esprime la volontà delle Figlie del Divino Zelo che nell’assemblea dell’ultimo Capitolo generale hanno espresso unanimemente il desiderio che questo luogo ricco di storia, di tradizioni sante, di memorie piene di riferimenti al carisma e alla spiritualità dell’Istituto cambi l’attuale denominazione Gubiotti, nome del vecchio proprietario, in “Oasi Madre M. Nazarena”.

La località di Fiumara Guardia, per ogni Figlia del Divino Zelo, riveste un’importanza carismatica particolare e suscita una risonanza profonda perchè in essa si sono svolti avvenimenti significativi agli inizi della nostra Famiglia religiosa, con particolare riferimento al Padre Fondatore, sant’Annibale M. Di Francia. Oggi, con il gesto dello scoprimento della targa poniamo un gesto significativo profondo per non dimenticare che questi luoghi contemporaneamente portano il segno, discreto e silenzioso, della presenza materna di madre M. Nazarena, nostra Confondatrice.

Nel 1921, il Padre Fondatore anche su proposta della Madre che “*già da tempo pensava ad un luogo di ritiro piacevole per l’anima e per il fisico delle suore*”¹, decise di acquistare verso Punta Faro, in una valletta detta “Fiumara Guardia”, una casetta con terreno annesso. Il primo pensiero della Madre Nazarena fu di adattare una stanza a cappella perchè diceva: “*Se avremo sempre Gesù sacramentato con noi non ci mancherà più nulla*”²; madre Nazarena, vi mise tanto amore ed energia e il 1 luglio dello stesso anno, precisamente 90 anni fa, si riuscì ad inaugurare la cappellina.

L’intera giornata fu un seguito di preghiere e omaggi a Gesù, salutato con il titolo di *Divino sagittario dei cuori*; vi fu la partecipazione di tanta gente del posto e si concluse la giornata con la processione eucaristica e la benedizione anche della località adiacente, proprietà del signor Gubiotti. Nei mesi successivi questi, osservando Madre Nazarena e il bene che stava facendo in questi luoghi,

¹ Cfr Summarium super virtutibus, pg. 283-284

² Cfr Storia e memoria di una Madre, *Testimonianza di suor Marina Salvia*, pg. 212

un giorno, parlandole disse che, volendo vendere la proprietà, avrebbe preferito darla a lei per sole L. 20.000³, ossia la metà del valore reale.

La Madre Nazarena, che in previsione di un futuro acquisto, aveva già messo da parte le offerte che i benefattori donavano a Fiumara Guardia, fu in grado di aiutare il Padre Fondatore a comprare il terreno che da allora nella tradizione delle nostre comunità prese il nome “Gubiotti”.

Con la posizione di questa targa a partire da oggi la denominazione cambia in “Oasi Madre Nazarena” e con tale cambio di nome vogliamo rendere omaggio alla nostra cara madre Nazarena e offrirle un tributo di amore riconoscendo con quanto zelo e quanta lungimiranza abbia operato così da assicurare la crescita e la prosperità delle due famiglie religiose: le Figlie del Divino Zelo e anche i Rogazionisti.

L’auspicio è che la nuova intitolazione che compiamo nel giorno in cui l’istituto inizia l’adorazione perpetua, possa essere un richiamo per tutti a vivere ciò che è stata la nota caratterizzante della vita di madre Nazarena: la maternità esercitata attraverso un cuore umile e buono. In particolare l’amore per Dio e per il prossimo, la carità verso tutti, specialmente verso i poveri e i piccoli, la preghiera al Signore perché non faccia mai mancare alla Chiesa e al mondo evangelizzatori santi nella famiglia e nella società, nel sacerdozio e nella vita religiosa e missionaria. Possa essere inoltre per tutti i fedeli che frequentano questi luoghi uno sprone per costruire rapporti di pace, di fraternità, di amore.

Invito, inoltre tutti ad invocare unanimemente dal Signore la grazia della beatificazione della nostra Madre, perché ancor più sia modello ed esempio per tutta la Chiesa, lo chiediamo per l’intercessione di sant’Annibale Maria che la definì Colomba senza fiele e figlia carissima.

Madre M. Teolinda Salemi
Superiora generale

³ ibidem